



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

TERRITORIO AMBIENTE, SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORT E TURISMO SERVIZI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE NUMERO 352 DEL 05/10/2018

OGGETTO: CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE PRIVATO

IL DIRIGENTE

Premesso che all'interno del territorio comunale esistono numerose aree e spazi di proprietà privata abbandonati o per i quali i proprietari/conduttori tralasciano i necessari interventi di manutenzione e pulizia, con la conseguente crescita incontrollata della vegetazione, che in alcuni casi si protende in aree confinanti, di valenza sia pubblica che privata;

Considerato che l'incuria di cui sopra, oltre a compromettere il decoro della città e delle aree private attigue, altresì:

- facilita la diffusione di vegetazione infestante, quali l'essenza *Ambrosia artemisiifolia*, avente tra l'altro un rilevante potenziale allergenico;
- può favorire la proliferazione di animali pericolosi per la salute pubblica ed in particolare di topi, rettili oltre che di insetti nocivi o fastidiosi (es. zanzare, mosche, ...);
- può nascondere o rendere poco visibile la segnaletica stradale, gli impianti semaforici, la pubblica illuminazione o restringere la carreggiata;
- costituisce talvolta fonte di sporcizia del suolo pubblico in seguito alla caduta fisiologica di residui vegetali;
- rappresenta in alcuni casi un ricettacolo di rifiuti, abbandonati impropriamente da ignoti;
- costituisce, in alcuni casi, condizioni di potenziale pericolo per la sicurezza, l'igiene ed il benessere dei cittadini.

Ritenuto indispensabile adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo o di danno alla salute pubblica, oltre che di pregiudizio all'immagine ed al decoro cittadino;

Richiamato il Regolamento del Verde del Comune di Lodi, approvato con deliberazione di consiglio comunale N. 132 del 18.12.2006;

Richiamate le indicazioni di ATS di Lodi pervenute agli atti comunali in data 18.05.2018 prot. N. 24822, in ordine alle misure da adottare per arginare la proliferazione dell'essenza potenzialmente allergenica ed infestante *Ambrosia artemisiifolia*;

Visto l'articolo 107 comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

ORDINA

- ai proprietari e/o conduttori di terreni incolti o coltivati;
- ai proprietari di aree verdi in genere o aree artigianali, industriali dismesse;
- agli amministratori degli stabili con annesse aree pertinenziali destinate a verde, parco, giardino, orto, ecc.
- ai responsabili dei cantieri edili;

ciascuno per le rispettive competenze:

1. di porre in essere i necessari interventi di pulizia e manutenzione di prati, giardini e verde privato con particolare riguardo a quelli posti in prossimità delle strade e spazi pubblici;
2. di provvedere alla regolazione delle siepi, al taglio dei rami delle alberature e delle piante che si protendono oltre il confine sul suolo pubblico con conseguente rimozione e smaltimento dei residui vegetali;
3. di provvedere allo sfalcio delle erbe infestanti, alla loro rimozione e diserbo;
4. di mantenere in buono stato di conservazione le essenze arboree prospicienti o comunque visibili dalla pubblica via, assicurandosi che le stesse siano in perfetto stato di conservazione;
5. di effettuare il taglio dei rami, arbusti e quant'altro possa impedire o limitare la visibilità ed una sicura circolazione sulle strade aperte al pubblico transito;
6. di eseguire la pulizia dell'area pubblica prospiciente alla vegetazione di proprietà private nel caso di caduta di foglie od altri residui vegetali prodotti da vegetazione insistente su aree private;
7. di verificare e monitorare la stabilità delle alberature ad alto fusto, anche con il supporto di analisi condotte da professionisti del Settore, da rendere disponibili all'Amministrazione Comunale in caso di istanza al fine di accertare l'assenza di potenziali fonti di pericolo per l'altrui incolumità;

Gli interventi suindicati dovranno essere effettuati periodicamente ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in modo da garantire la perfetta pulizia, la manutenzione dei luoghi, preservare la salute ed il benessere pubblico oltre che l'ordine ed il decoro cittadino.

ed inoltre, relativamente alla essenza *Ambrosia artemisiifolia* potenzialmente allergenica:

8. di vigilare sull'eventuale presenza di tale pianta;
9. di effettuare gli sfalci prima della maturazione delle infiorescenze;
10. di utilizzare in alternativa agli sfalci e quando opportuno, altri metodi di contenimento quali:
 - a. in solo ambito agricolo la trinciatura, il diserbo aratura e discatura;
 - b. in solo ambito urbano la pacciamatura e l'estirpamento

11. di eseguire in ogni caso uno sfalcio nell'ultima settimana del mese di luglio di ogni anno ed un ulteriore sfalcio tra la seconda e la terza decade del mese di agosto di ogni anno, ad eccezione per il solo ambito agricolo in cui può essere previsto un solo intervento da effettuarsi nella prima metà del mese di agosto di ogni anno, basandosi su un'attenta osservazione delle condizioni in campo ed intervenendo sempre prima della fioritura.

AVVERTE

- che la violazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento sarà assoggettata alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 ad euro 300,00 da applicarsi con i criteri ed i principi di cui alla L. 689/1981 e ss.mm.ii:
- in caso di inadempienza alla presente ordinanza, il Comune potrà provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori, addebitando le spese ai soggetti interessati.

Il responsabile del presente procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il funzionario tecnico Ing. Michela Binda.

DISPONE

Di dare la massima pubblicità alla presente ordinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e l'invio all'U.R.P. comunale per la divulgazione tramite i canali informativi a disposizione.

La presente ordinanza ha validità fino alla revoca della stessa.

DEMANDA

Al Comando di Polizia Locale, a tutte le Forze dell'Ordine, agli ausiliari ambientali incaricati con apposito decreto, alle Guardie Ecologiche Volontarie ed ai tecnici ATS di Lodi, per quanto di propria competenza, a vigilare sull'osservanza della presente ordinanza.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale oppure entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio al Presidente della Repubblica.

Sottoscritto dal Dirigente
LIGI GIOVANNI
con firma digitale